

Appuntamenti della settimana

Domenica 27 agosto 2023 - XXI Domenica del Tempo Ordinario

42° anniversario della morte di don Vittorio Belotti | IV domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

Sabato 2 settembre 2023

Visto il caldo persistente, le Messe festive e prefestive tornano in chiesa parrocchiale da oggi e non dal 26 agosto come scritto la scorsa settimana

Domenica 3 settembre 2023 - XXII Domenica del Tempo Ordinario

RIPRENDONO LE LODI DEL MATTINO E DELLA SERA A CASA MARTINO

Le lodi a Casa Martino riprendono martedì 29 agosto negli orari consueti: lun.-ven. 7.20-7.50 e 19.00-19.30. Sabato ore 8.00 e 19.30. Domenica solo lodi serali alle 19.30.

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

La comunità inizierà il nuovo anno pastorale con un weekend di spiritualità al monastero di Bose sabato 16 e domenica 17 settembre. Ci aiuteranno nella riflessione frater Luciano Manicardi, monaco di Bose, e mons. Valentino Bulgarelli, vicepresidente della Cei e membro della segreteria del Sinodo. Partenza in auto il 16 alle 13.20, ritorno il 17 alle 20.00. Chi lo desidera può partire in auto giovedì 14 settembre per raggiungere il sentiero di Oropa, da cui raggiungere Bose a piedi nei giorni successivi. Offerta di 60 € per l'ospitalità. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (tel. 035.402336, mail segreteria@parrocchiadilonguelo.it) entro il 31 agosto per chi viaggia in auto (per il pellegrinaggio a piedi sono scadute il 31 luglio).

PELLEGRINAGGIO A BARBIANA

Domenica 15 ottobre saremo a Barbiana sulle tracce di don Milani, insieme ad Agostino Burberi, uno dei primi bambini incontrati da don Lorenzo: ascolteremo la sua testimonianza e percorreremo il sentiero della Costituzione.

SOSTENIAMO LA RACCOLTA FONDI CARITAS EMERGENZA EMILIA-ROMAGNA

La Caritas Bergamasca ha aperto una raccolta fondi a sostegno della popolazione dell'Emilia-Romagna, duramente colpita dalle recenti alluvioni. È possibile sostenerla su <https://dona.caritasbergamo.it>, causale "Emergenza alluvione Emilia Romagna 2023". Stessa causale anche per versare una quota su uno dei tre conti correnti:

CC1 IT69E050341110500000006330 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas Banco BPM
CC2 c/c postale IT22S076011110000011662244 intestato a Diocesi di Bergamo Caritas
CC3 c/c postale IT31A0760111100001048525214 intestato a Fondazione Diakonia ONLUS
NB: In questa fase l'invio di cibo o materiali sarebbe controproducente per difficoltà di gestione e stoccaggio, quindi per il momento non sarà effettuato.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.



XXI Domenica del Tempo Ordinario 27 agosto 2023

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (22,19-23)

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (137/138)

Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,
mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.
Signore, il tuo amore è per sempre:
non abbandonare l'opera delle tue mani.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (11,33-36)

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio? Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Matteo (16,13-20)

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elìa, altri Geremìa o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Si legge, questo brano di Matteo, perlopiù come se fosse un documento che comprovi la fondazione della Chiesa da parte di Gesù; che racconti come il maestro abbia nominato il discepolo Pietro suo vicario e gli abbia affidato la gestione e il governo del regno. Si tratta di una lettura lecita, probabilmente l'evangelista voleva sottolineare proprio quello, ma è importante anche considerare il carico di responsabilità - e non tanto di potere - che Gesù pone nelle mani dei suoi amici. Gesù non nomina un erede al trono, ma affida ai suoi discepoli un compito difficilissimo, come difficile è stata la sua vicenda umana! Le chiavi del regno - che noi immaginiamo enormi, possenti - non sono tanto il simbolo del possesso di ciò che è stato ed è appartenuto a Gesù, ma il segno di quello che un discepolo di Gesù è tenuto a fare: aprire la porta del regno, lasciare che si possa accedere al Vangelo, perché tutti possano essere salvati da Cristo. Legare e sciogliere sono azioni belle che Pietro - a nome di tutti coloro che riconoscono in Gesù la via per diventare uomini compiuti - è chiamato a fare: legare ciò che è costruttivo, sciogliere ciò che è deleterio, mortifero, per la vera dignità umana. Nel suo persistere nel fare il bene, il buono e il bello, la Chiesa - che siamo noi che crediamo nel Vangelo - impedisce al male di prevalere. È una missione da condurre, un servizio all'umanità e non un esercizio di potere. Ecco, questo Gesù chiede a chi ne riconosce la capacità salvifica universale: bisogna fare, dunque, attenzione a non fare del Vangelo uno 'strumento' oppressivo, una sorta di frusta con la quale dirigere il mondo. È un servizio, il Vangelo, a favore di e non contro l'umanità vera. Dobbiamo saperlo svelare ad ogni uomo e donna di ogni tempo, e non impugnarlo come una legge rigida e immutabile. In questo, come Pietro, dimostreremo di riconoscere che Gesù è il Cristo di Dio.